



L'Assistenza tecnica: esperienze e prospettive

Torino Martedì 16 ottobre 2007

A cura di:

Dott. Agr. Benzo Marco

Dott. Agr. Parola Franco

Dott. For. Scaperrotta Federica

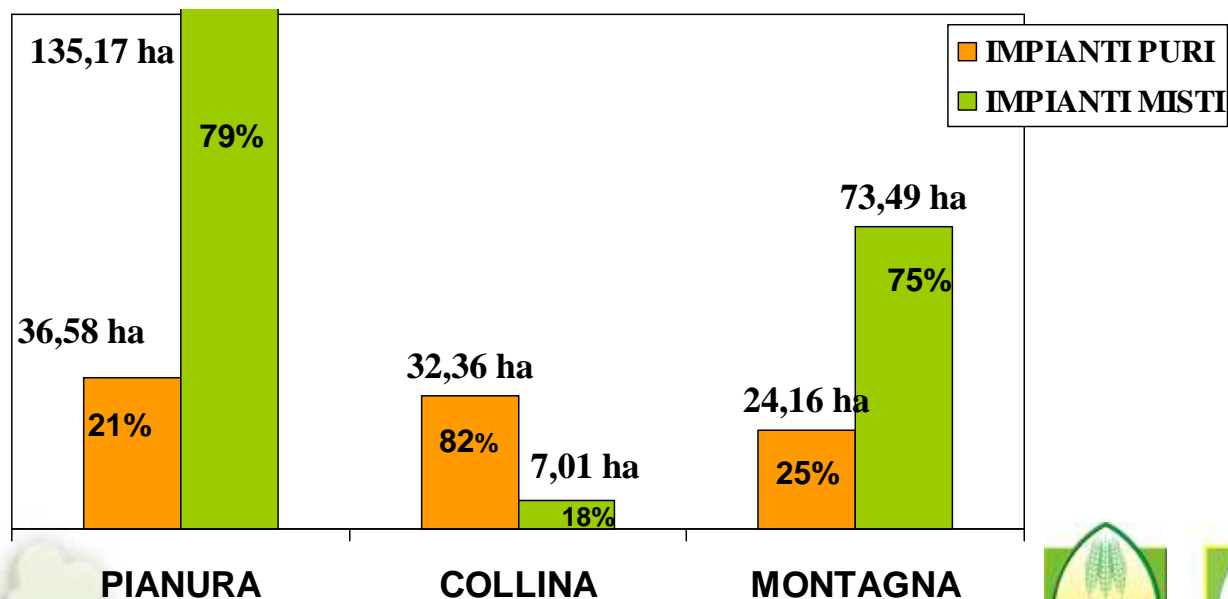
Dott. Agr. Scavarda Giovanni



REG. 2080/92

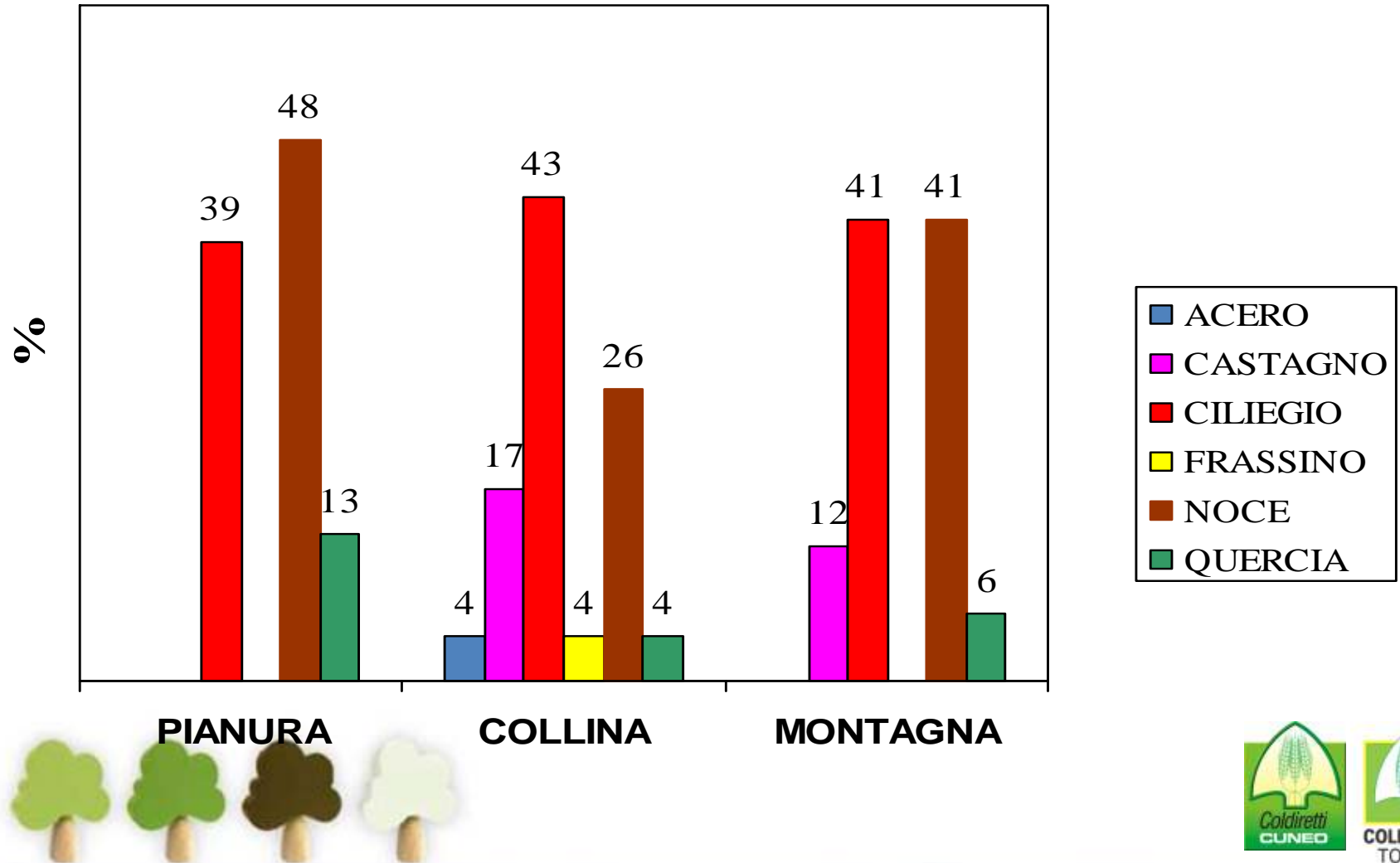
L'esperienza maturata da Coldiretti nelle province di Cuneo e Torino negli anni 94 – 96 – 98

Reg. 2080/92	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	TOT.
N° impianti da ADL con latifoglie di pregio	67	29	54	150
%	45	19	36	100
SUP. TOT. HA	171,75	39,37	97,65	308,77
SUP. MEDIA HA	2,56	1,36	1,81	2,06
N° impianti pioppo	22	3	1	26
SUP. TOT. HA	102,62	7,41	1,84	111,87



L'esperienza maturata da Coldiretti nelle province di Cuneo e Torino negli anni 94 – 96 – 98

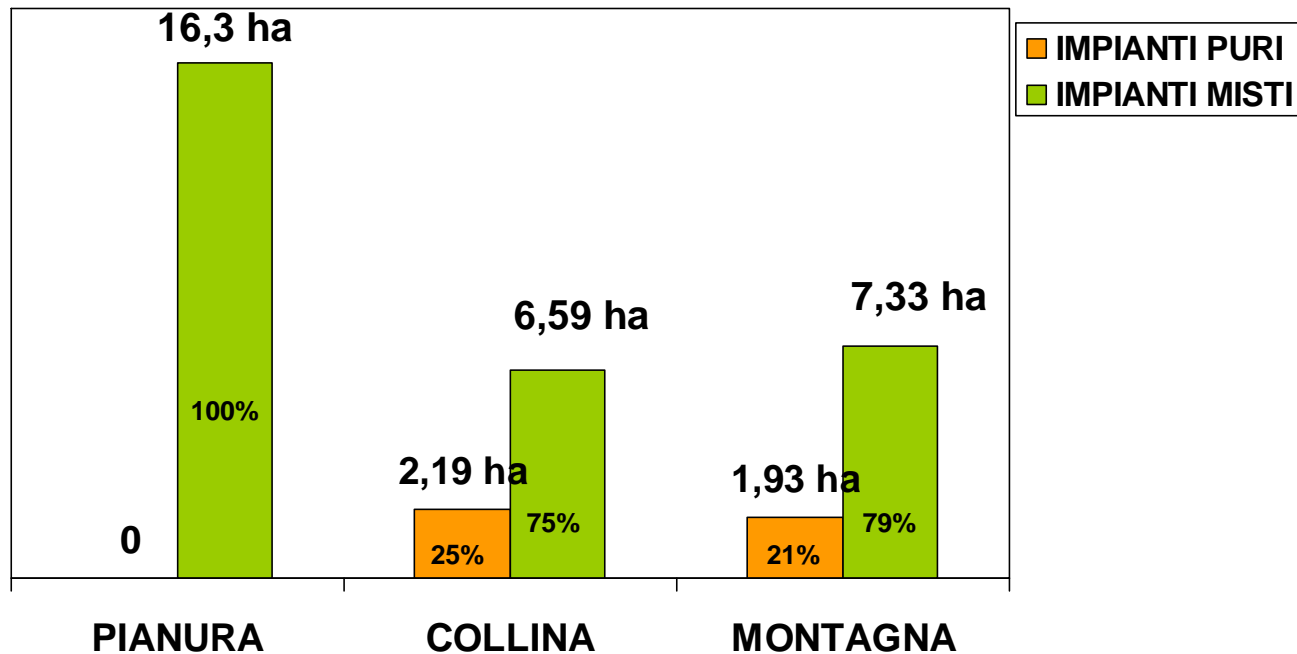
Specie utilizzate negli impianti puri



Mis H

L'esperienza maturata da Coldiretti nelle province di Cuneo e Torino negli anni 2002 -2003

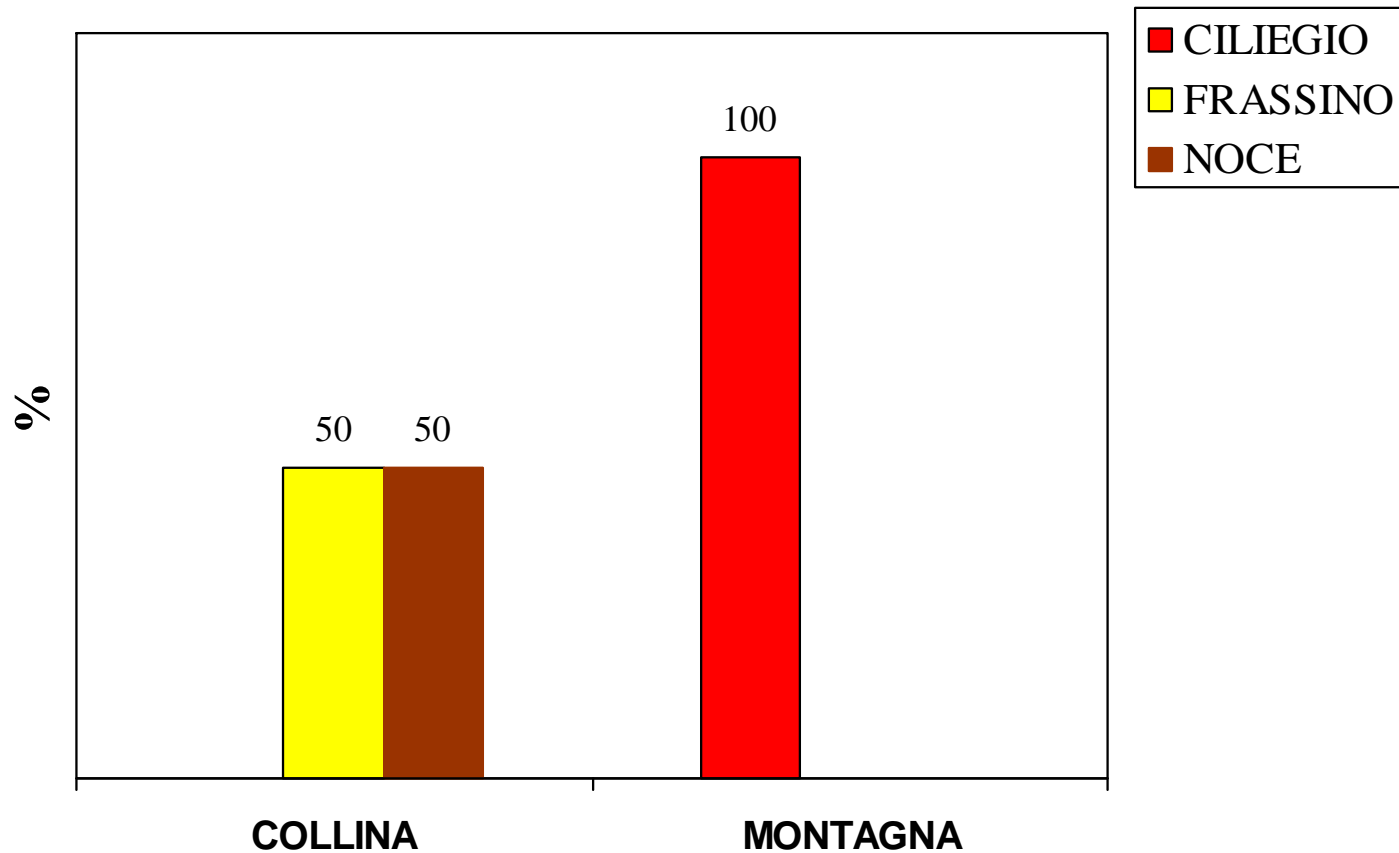
Mis. H	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	TOT.
N° impianti da ADL con latifoglie di pregio	4	6	7	17
%	24	35	41	100
SUP. TOT. HA	16,30	8,78	9,26	34,34
SUP. MEDIA HA	4,07	1,46	1,32	2,02
N° impianti pioppo	6	0	0	6
SUP. TOT. HA	36,17	0	0	36,17



Mis H

L'esperienza maturata da Coldiretti nelle province di Cuneo e Torino negli anni 2002 -2003

Specie utilizzate negli impianti puri



Considerazioni e proposte

IL SUCCESSO DI UN IMPIANTO DIPENDE DA :

1. QUALITA' DEL PROGETTO
2. CURA IN FASE DI REALIZZAZIONE
3. CORRETTA GESTIONE DELL'IMPIANTO



“Dalla teoria alla pratica”

In fase di progettazione ed impianto:

- occorre tener presente: le aspettative del committente, la realtà aziendale, il suo bagaglio di esperienze, la dotazione di macchine...
- frequentemente non è possibile reperire materiale vivaistico adeguato
- non esiste un mercato consolidato sulla base del quale fondare previsioni attendibili
- la realizzazione di moduli complessi richiede elevata professionalità ed assistenza tecnica



In fase di gestione:

- le conoscenze relative alle tecniche di potatura delle diverse specie non sono diffuse
- al momento di diradare gli impianti, subentrano problemi di ordine non solo tecnico ma anche psicologico
- spesso manca la possibilità di irrigare (anche solo per interventi di soccorso)
- le possibilità di difesa dai danni causati da selvatici (estremamente frequenti) spesso non si dimostrano efficaci



Considerazioni conclusive

1. La validità di un progetto non dipende dalla quantità e complessità di dati presentati ma dalla qualità delle analisi svolte e dalle scelte operate. Le semplificazioni non vanno necessariamente a discapito della qualità
2. La consulenza tecnica in fase di realizzazione e di gestione dell'impianto è condizione imprescindibile
3. Occorre far leva anche sull'attività di formazione professionale per consentire un più efficace scambio di esperienze tra tecnici e committenti
4. Restano da affrontare i problemi connessi agli impianti già realizzati
5. Va rafforzata da parte della Pubblica Amministrazione la rete di consulenza tecnica sul territorio per garantire uno standard omogeneo di intervento nel comparto



Quale assistenza tecnica per l'arboricoltura da legno?

I possibili strumenti:

- la misura 115 prevista dalle bozze di PSR 2007-2013
- la misura y del PSR 2000 – 2006
- rimodulazione dei contributi previsti per i futuri bandi prevedendo una quota di spese tecniche rendicontabili per l'attività di consulenza



Contenuti e soggetti erogatori dell'assistenza tecnica

- Occorre definire l'oggetto dell'assistenza tecnica
- Occorre definire i soggetti riconosciuti/accreditati per l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica

